

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
Provincia di PADOVA

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**
Verbale n. 03 dell'11/03/2021

IL REVISORE UNICO
Andretta Dott. Giandomenico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 03 dell'11/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 11/03/2021

IL REVISORE UNICO

Andreetta Dott. Giandomenico

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	8
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI.....	8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV).....	14
PREVISIONI DI CASSA.....	14
VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2021-2023	17
ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO.....	19
LA NOTA INTEGRATIVA	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	20
VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA.....	20
VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA.....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	23
A) ENTRATE.....	23
<i>Entrate da fiscalità locale</i>	<i>23</i>
<i>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....</i>	<i>25</i>
<i>Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni</i>	<i>25</i>
<i>Sanzioni amministrative da codice della strada.....</i>	<i>26</i>
<i>Proventi dei beni dell'ente</i>	<i>29</i>
<i>Proventi dei servizi pubblici.....</i>	<i>29</i>
<i>Nuovo canone patrimoniale (canone unico).....</i>	<i>30</i>
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
<i>Spese di personale.....</i>	<i>30</i>
<i>Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001).....</i>	<i>32</i>
<i>Spese per acquisto beni e servizi</i>	<i>32</i>
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	<i>33</i>
<i>Fondo di riserva di competenza</i>	<i>34</i>
<i>Fondi per spese potenziali</i>	<i>35</i>
<i>Fondo di riserva di cassa</i>	<i>35</i>
<i>Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....</i>	<i>36</i>
ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	42
CONCLUSIONI.....	43

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO, nominato con DCC n. 23 del 25/05/2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 12 febbraio 2021 dall'Ufficio Ragioneria del Comune l'avviso di avvenuto caricamento nell'area riservata al revisore dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 09/02/2021 con delibera n. 15, corredato di parte degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;
- che la suddetta documentazione è stata sostanzialmente integrata una prima volta il 18/02/2021, su segnalazione del revisore, con la DGC di rettifica n. 18 del 16/02/2021 e la sostituzione degli allegati A e B e, successivamente, in più riprese fino alla data odierna, **con la trasmissione delle copie delle DGC rettificative n. 21 e 23 del 9/03/2021**;
- che, pertanto, la presente relazione **sostituisce** quella sottoscritta in data 10/03/2021;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data **04.03.2021**, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Villanova di Camposampiero registra una popolazione al 01.01.2020, di n 6.172 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente, entro il 30 novembre 2020, ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022; si richiamano in particolare:

- la DCC n. 23 del 30/10/2020 avente ad oggetto «*ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2020, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000*» (cfr., verbale del R.U. n. 11 del 21/10/2020);
- la DCC n. 28 del 30/11/2020 per la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 05/11/2020 avente ad oggetto "*APPROVAZIONE DI VARIAZIONI URGENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022*" (Cfr: Verbale del R.U. n. 13 del 18/11/2020);

- la DCC n. 29 del 30/11/2020, avente ad oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022"» (Cfr: Verbale del R.U. n. 14 del 18/11/2020).

Inoltre, il Consiglio, con delibera n. 39 del 28/12/2020, ha provveduto alla "RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 100 DEL 03.12.2020 E N. 109 DEL 17.12.2020, aventi ad oggetto: «APPROVAZIONE DI VARIAZIONI URGENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022» (Cfr: Verbale del R.U. n. 17 del 24/12/2020).

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il R.U ricorda che l'art. 1 del Decreto 13 gennaio 2021 del Ministero dell'Interno ha differito al **31 marzo 2021** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023, autorizzando per gli enti locali, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL, **l'esercizio provvisorio** del bilancio sino alla data predetta.

Ciò premesso, il R.U. prende e dà atto che l'Ente

- **sta gestendo** in esercizio provvisorio e,
- **sta rispettando** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

Per quanto riguarda il rispetto dei termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione, il R.U. prende, inoltre, atto che,

- con deliberazione n. 77 del 29.09.2020, in considerazione della grave pandemia in corso, la GC ha "deliberato di **rinviare**, nel rispetto del principio contabile n. 10 la predisposizione del **DUP 2021-2023**";
- con delibera del 9 febbraio 2021 n. 14, la Giunta comunale ha approvato il DUP 2021-2023, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8 dell'allegato 4/1 (*Principio applicato della programmazione*), e ricomprendente, tra gli altri strumenti di programmazione:
 - il **programma triennale dei lavori pubblici** di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
 - il **programma biennale di forniture e servizi** di cui all'articolo 21, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (dandosi atto che non vi sono forniture che superano il limite di € 40.000,00);
 - il **programma triennale del fabbisogno di personale**.

Il R.U. osserva, quindi, come sia inutilmente decorso il termine ultimo del 30 settembre 2020, così prorogato dall'art. 107, comma 6, del DL 18/2020, rispetto al termine del 31 luglio (articolo 170, comma 1, del DLgs 267/2000), per l'adozione e la presentazione all'organo consiliare del documento unico di programmazione (DUP) da parte della giunta.

Parimenti, risulta ampiamente decorso anche il termine per la presentazione della **nota di aggiornamento** al DUP.

Tuttavia, dalla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 di Arconet si ricava che il termine fissato dall'art. 170, comma 1 del Tuel è un termine ordinatorio e non perentorio (come si desume dall'affermazione: "La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione").

Restando inteso che il DUP dovrà essere **preventivamente** approvato dal Consiglio, in quanto detta approvazione costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione,

si può, dunque, concludere che, realizzandosi tale ipotesi (preventiva approvazione del DUP, anche nel corso della stessa seduta convocata per l'approvazione del Bilancio), l'Ente rispetti sostanzialmente i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all.4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Allo schema di bilancio di previsione **sono stati allegati**, oltre al DUP, i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011, ovvero:
 - a) il prospetto esplicativo del **presunto risultato di amministrazione** dell'esercizio 2020 (Cfr: All. B);
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del **fondo pluriennale vincolato** per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Cfr: All. C);
 - c) il prospetto concernente la composizione del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Cfr: All. D);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei **vincoli di indebitamento** (Cfr: All. E);
 - e) il prospetto delle spese previste per l'**utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari** e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (Cfr: All. F);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo **svolgimento delle funzioni delegate** dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (Cfr: All. G);
 - g) la **nota integrativa** redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 (Cfr: All. H);

- all'art. 172 TUEL e al punto 9.3 del principio contabile applicato allegato 4/1 del D.Lgs.118/2011, ovvero:
 - a) l'**elenco degli indirizzi internet** di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (Cfr: All. I);
 - b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni **verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati** da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie (Cfr: All. L - DGC n. 12 del 02/02/2021);
 - c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'**esercizio 2021¹**, **le tariffe, le aliquote d'imposta** e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi

¹ Le delibere di determinazione delle aliquote della generalità dei tributi comunali **devono essere approvate dal comune entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione**, come stabilito dall'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006.

Le predette delibere, ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n. 23 del 2011, per acquisire efficacia devono essere pubblicate sul sito internet www.finanze.gov.it. In particolare, affinché le stesse esse abbiano effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione, quest'ultima **deve avvenire entro il 28 ottobre dello stesso anno per l'IMU e il 20 dicembre per l'addizionale Irpef dell'anno a cui la delibera si riferisce**. In mancanza di pubblicazione della delibera di determinazione delle aliquote, si applicano le aliquote stabilite per l'anno precedente.

(cfr. Allegato M: DGC n. 9/2021 “*approvazione tariffe e servizi a domanda individuale*”);

- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della **situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle disposizioni vigenti in materia (DM 28.12.2018) (Cfr: All. N);
- e) i prospetti (ricompresi nel DUP) della concordanza tra bilancio di previsione degli Enti Locali e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- f) i prospetti All.1-a/d al DM Interno 22 dicembre 2015 relativi al «**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**» previsti dall’articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 (Cfr: All. O).

In relazione alla documentazione sopra indicata, ma non limitatamente ad essa, va preso, quindi, atto, in particolare, che:

- l’Ente **ha adottato** il “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*” di cui all’art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- in riferimento allo sblocco della leva fiscale, l’Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali, fatta eccezione per la rimodulazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale;
- L’Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l’esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2020

Nel caso di specie, in cui il bilancio di previsione è approvato prima dell’approvazione del rendiconto 2020, occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l’Ente costruisce il **prospetto di amministrazione presunto** allegato al bilancio di previsione.

Per sistematicità di trattazione, con riguardo all’attuale bilancio di previsione (esercizio 2021), i dati del prospetto del risultato di amministrazione presunto 2020 saranno commentati nel successivo titolo “*BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023*”.

Pertanto, le considerazioni qui di seguito riportate si riferiscono al **rendiconto 2019**, che l’organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 in data 26/06/2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell’organo di revisione formulata con verbale Verbale n. 05 del 29 maggio 2020, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l’obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell’anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL:

AVANZO AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE (2018)	230.550,58
(+/-) RETTIFICHE AI RESIDUI INIZIALI	- 74.884,51
AVANZO AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE RETTIFICATO	155.666,07
GESTIONE DI COMPETENZA (accertamenti - impegni)	- 25.637,02
SALDO FPV	61.331,71
AVANZO/DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA RETTIFICATO	35.694,69
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019	191.360,76

	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 230.550,58	€ 191.360,76
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>		
Parte accantonata (B)	€ 148.294,16	€ 65.111,67
Parte vincolata (C)	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 24.080,78	€ 9.698,99
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 58.175,64	€ 116.550,10

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020 (*)
Disponibilità:	537.555,35	471.513,54	230.388,55
di cui cassa vincolata	2.654,28	2.654,28	2.654,28
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(*) Fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2020, risultante dalle previsioni definitive del 2020 - Il fondo di cassa accertato al 31/12/2020 risulta, invece di euro 918,370,46.

L'ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della **cassa vincolata** per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Non ricorre la fattispecie del **disavanzo tecnico** di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, dato dalla eccedenza dei residui passivi reimputati rispetto alla somma tra il FPV in entrata e i residui attivi, determinatasi in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

Alla luce di quanto precede, come meglio si illustrerà nel prosieguo, l'impostazione del bilancio di previsione **2021-2023** è tale **da garantire** il rispetto del **saldo di competenza d'esercizio non negativo** ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 01 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	80159,49	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	41403,30	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1472,31	36467,53		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	471513,54	918370,46		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	514,84	previsione di competenza previsione di cassa	1339100,00 1367851,13	1429100,00 1429614,84	1435100,00	1435100,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2505,71	previsione di competenza previsione di cassa	1034203,79 1058246,09	711355,08 713860,79	704649,87	704649,87
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	3332,42	previsione di competenza previsione di cassa	244651,09 249233,35	314399,52 317731,94	271399,52	271399,52
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	259802,87	previsione di competenza previsione di cassa	443700,00 657917,98	2726500,00 2986302,87	949000,00	1049000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	700000,00 700000,00	942590,69 942590,69	942590,69	942590,69
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3676,54	previsione di competenza previsione di cassa	951000,00 954240,00	961000,00 964676,54	961000,00	961000,00
	TOTALE TITOLI	269832,38	previsione di competenza previsione di cassa	4712654,88 4987488,55	7084945,29 7354777,67	5263740,08	5363740,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	269832,38	previsione di competenza previsione di cassa	4.835.689,98 5.459.002,09	7.121.412,82 8.273.148,13	5.263.740,08	5.363.740,08

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2021-2023		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	406932,64	2541902,02	2388376,78	2303725,31	2299017,15
			di cui già impegnato*	79598,93	26678,57	4596,96
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2651028,71	2756809,42	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	443761,78	545603,3	2740000	962500	1062500
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	785703,95	3181761,78	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00	(0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	97184,66	89445,35	93924,08	98632,24
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	97184,66	89445,35	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	700000	942590,69	942590,69	942590,69
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	700000	942590,69	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	34006,1	951000	961000	961000	961000
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	994696,32	995006,1	
	TOTALE TITOLI	884700,52	4.835.689,98	7.121.412,82	5.263.740,08	5.363.740,08
			di cui già impegnato*	79.598,93	26.678,57	4.596,96
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.228.613,64	7.965.613,34	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	884700,52	4.835.689,98	7.121.412,82	5.263.740,08	5.363.740,08
			di cui già impegnato*	79.598,93	26.678,57	4.596,96
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.228.613,64	7.965.613,34	

Fondo di Cassa

230.388,45

307.534,79

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

E' previsto l'utilizzo di quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione **presunto** per euro **36.467,53**.

Il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non sarebbe conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione **non accertato e verificato** a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, a parziale deroga di quanto precede, è **consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato**, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione (ipotizzando la sua approvazione nei termini ordinari, cioè entro il 31/12) preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata **dell'avanzo di amministrazione presunto**, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

A partire dal bilancio di previsione 2021-2023, nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, vanno **obbligatoriamente compilate le tabelle a/1 e a/2**; in particolare, se l'Ente ha applicato quote di avanzo **accantonato presunto** deve allegare il prospetto a/1, se, invece, ha applicato avanzo **vincolato presunto** deve allegare il prospetto a/2.

Nel caso di specie,

- a) non essendo stato approvato il bilancio nei termini ordinari, la procedura dianzi illustrata deve ritenersi opportunamente adattata;
- b) essendo stato applicato l'avanzo **vincolato presunto**, sono stati allegati al bilancio entrambi i prospetti a/1 e a/2.

Peraltro, in relazione a quanto sub b), il R.U. raccomanda di effettuare **un preventivo invio di prova alla BDAP** per verificare se il sistema accetta l'all. a/1 con i dati a zero².

Qui di seguito è riportata la tabella dimostrativa del **risultato di amministrazione presunto** come approvato dalla Giunta con DGC n. 18 del 16/02/2021, **rettificativa** della n. 15 in data 09/02/2021.

² Nella FAQ n. 42 di Arconet si precisa quanto segue: "Un ente che non prevede l'utilizzo delle quote che compongono il risultato di amministrazione presunto e che pertanto non è tenuto a redigere gli allegati a/1 a/2 e a/3 non deve comprenderli nel proprio schema di bilancio e pertanto non devono essere inviati alla BDAP.

La presenza di tali allegati nell'istanza xbrl, non valorizzati o valorizzati tutti a zero, comporta l'applicazione dei controlli di coerenza, da parte del sistema BDAP, con la conseguente segnalazione di errore".

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	191.360,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	121.562,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.283.634,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.291.309,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio	4,78
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio	67,61
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del	305.321,09
(+)	Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
(-)	Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo	-
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo	-
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo	-
(-)	fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2000	-
=	A) Risultato di amministrazione presunto al	305.321,09

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2020		31.500,00
fondo anticipazioni liquidità		-
fondo perdite società partecipate		-
fondo contenzioso		30.000,00
altri accantonamenti		5.111,67
	B) totale parte	66.611,67
Parte vincolata		
vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		36.467,53
vincoli derivanti da trasferimenti		-
vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
altri vincoli		-
	C) totale parte vincolata	36.467,53
Parte destinata agli investimenti		
	D) totale destinata a	-
	E) Totale disponibile	202.241,89
	f) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-

Se E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		36.467,53
utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		-
utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
utilizzo altri vincoli		-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione	36.467,53

Si ribadisce che

- l'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle **quote**

accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL; peraltro, si osserva che, nel caso in esame, **non ricorre la fattispecie**;

- l'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui, come in effetti avviene nel caso di specie, il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Pertanto, viene riprodotto, qui di seguito il solo allegato a/2:

Risultato di amministrazione - quote vincolate (all. a/2)												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ^(*)												
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione ^(*) o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate ⁽⁻⁾ (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate applicate al primo esercizio (2021)
				(a)		(b)	©	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge						36.839,63	372,10				36.467,53	36.467,53
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				-	-	36.839,63	372,10	-	-	-	36.467,53	36.467,53
Vincoli derivanti da trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											36.467,53	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											36.467,53	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											0,00	

In proposito, si intende qui integralmente richiamato il parere del R.U. espresso con verbale n. 17 del 24/12/2020 in relazione alla ratifica della DGC n. 100/2020 (concernente il contributo dello Stato per solidarietà alimentare di euro 36.839,63).

Si osserva, altresì, che l'ALLEGATO 1 – CERTIFICAZIONE, al DM 3/11/2020, il quale definisce le modalità e il modello di certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al punto C.1 (Contenuti del modello di certificazione CERTIF-COVID-19 e CERTIF-COVID-19/A) prevede che: "... il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", **costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto)**, per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Non è stato iscritto alcun importo a titolo di FPV nella parte entrata del bilancio nel periodo coperto dal presente bilancio pluriennale, in mancanza di *“risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata”*.

In proposito, il RU, **verificato il programma triennale** degli interventi integrato nel DUP, preso atto che:

- nell'*ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE* (CFR: DUP 2021), i tempi di esecuzione dei vari interventi, così come indicati dal responsabile del programma, **non cadono a cavallo** di alcuno degli esercizi 2021-2023;
- non essendo ancora stato effettuato il ROR, non è possibile escludere in maniera categorica la necessità di operare **reimputazioni** che incidano nella misura del FVP;
- tuttavia, sulla base della relazione del Responsabile dell'Area finanziaria contabile e del personale, dott. M. Betto, avente ad oggetto *“Applicazione avanzo vincolato al redigendo Bilancio di Previsione 2021-2023”*, rilasciata in data 16/02/2021, **dalle operazioni relative al riaccertamento dei residui, “non sembrano rinvenirsi elementi che possano incidere in maniera significativa sull'importo dell'avanzo stesso”**;

auspica che venga predisposto quanto prima un accurato cronoprogramma degli interventi in base al quale, anche alla luce del prossimo riaccertamento ordinario dei residui, possa essere adeguatamente riconsiderata la necessità dell'iscrizione in bilancio del FPV, sia di parte entrata che di parte spesa, realizzando, così, compiutamente il principio della competenza economica rafforzata.

Previsioni di cassa

Il primo dei due successivi prospetti evidenzia le previsioni **definitive di cassa dell'anno 2020**, già riassunte nel prospetto *“Annualità 2020 Cassa”* riportato dal R.U. nel proprio Verbale n. 17 del 24/12/2020, come risultanti dalle variazioni al bilancio 2020-2022 approvate dal Consiglio e confermate dai prospetti A e B allegati al presente bilancio. Da tale prospetto si evince un saldo **finale** di cassa al 31/12/2020 di euro 230.388,45.

Il secondo prospetto, invece, rappresenta il **bilancio preventivo del 2021 in termini di cassa**, assumendo il fondo **iniziale** di cassa (all'1/01/2021) effettivo di euro 918.370,46, come verificato dal R.U. con verbale n. 01 del 5/02/2021, redatto in occasione della verifica di cassa del 4° trimestre 2020.

La differenza tra i due fondi di cassa (all'inizio del 2021) risultante dal confronto dei suddetti prospetti può essere utile nel valutare il grado di attendibilità delle previsioni effettuate (in termini di cassa), con particolare riguardo all'entità e all'andamento dei residui.

Infatti, ipotizzando <a titolo esemplificativo> la perfetta coincidenza delle previsioni di cassa 2020 rispetto alla competenza, la differenza tra il fondo di cassa presunto e quello effettivo, non può che farsi dipendere dall'andamento dei residui.

L'accertamento dei residui, quindi, appare essenziale e determinante, tantopiù dal momento che, nella previsione per il 2021, viene applicato l'avanzo presunto (sia pure per importo non particolarmente rilevante).

Come più sopra anticipato, si ricorda che l'utilizzo dell'avanzo vincolato e/o accantonato è eccezionalmente consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio e prima della approvazione del rendiconto (Cfr: art. 187, comma 3, Tuel) attraverso l'iscrizione di tali risorse come posta dell'entrata nel primo esercizio del bilancio di previsione³.

Prosp. N.1: PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/2020	471.513,54
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.367.851,13
2	Trasferimenti correnti	1.058.246,09
3	Entrate extratributarie	249.233,35
4	Entrate in conto capitale	657.917,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	954.240,00
	TOTALE TITOLI	4.987.488,55
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.459.002,09

Prosp. N.1: PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.651.028,71
2	Spese in conto capitale	785.703,95
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	97.184,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	994.696,32
	TOTALE TITOLI	5.228.613,64
	SALDO PRESUNTO DI CASSA (*)	230.388,45

(*) Il saldo presunto corrisponde a quello già evidenziato a pg. 6 del Verb n. 17 del 24/12/2020.

Le previsioni di entrata e di spesa, per quanto fin qui si è potuto verificare, appaiono coerenti con l'andamento della gestione; in particolare, le previsioni delle entrate tributarie⁴ sono in linea con i dati

³ 3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

⁴ 3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per

del precedente consuntivo. Pertanto, verosimilmente, la differenza tra la previsione del saldo **finale** di cassa dell'esercizio 2020 ed il saldo effettivo al 31/12/2020, dovrebbe ascriversi all'andamento dei residui.

Prosp. N.2: PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa verificato all'1/1/2021	918.370,46
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.429.614,84
2	Trasferimenti correnti	713.860,79
3	Entrate extratributarie	317.731,94
4	Entrate in conto capitale	2.986.302,87
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	942.590,69
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	964.676,54
	TOTALE TITOLI	7.354.777,67
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.273.148,13

Prosp. N.2: PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	2.756.809,42
2	Spese in conto capitale	3.181.761,78
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rmborso di prestiti	89.445,35
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	942.590,69
7	Spese per conto terzi e partite di giro	995.006,10
	TOTALE TITOLI	7.965.613,34
	SALDO DI CASSA	307.534,79

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio. In proposito, richiama le

l'approvazione del rendiconto (Cfr: punto 3.7.5 del p.c. applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

considerazioni svolte in precedenza e, segnatamente, nel paragrafo intitolato "Fondo pluriennale vincolato (FPV)".

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la *cassa vincolata* per euro 2.654,28 (per Mutui CDDPP).

In mancanza di specifiche procedure informatiche, il RSF è impegnato ad effettuare la costante verifica dell'entità della giacenza della cassa vincolata della quale effettua la conciliazione con quella risultante al tesoriere.

La differenza fra **residui + previsione di competenza e previsione di cassa** è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI (*)	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				918.370,46	
						<i>diff.</i>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	514,84	1.429.100,00	1.429.614,84	1.429.614,84	0,00
2	Trasferimenti correnti	2.505,71	711.355,08	713.860,79	713.860,79	0,00
3	Entrate extratributarie	3.332,42	314.399,52	317.731,94	317.731,94	0,00
4	Entrate in conto capitale	259.802,87	2.726.500,00	2.986.302,87	2.986.302,87	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	942.590,69	942.590,69	942.590,69	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.676,54	961.000,00	964.676,54	964.676,54	0,00
	TOTALE TITOLI	269.832,38	7.084.945,29	7.354.777,67	7.354.777,67	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	269.832,38	7.084.945,29	7.354.777,67	8.273.148,13	

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI (*)	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA	diff.
1	Spese Correnti	406.932,64	2.388.376,78	2.795.309,42	2.756.809,42	38.500,00
2	Spese In Conto Capitale	443.761,78	2.740.000,00	3.183.761,78	3.181.761,78	2.000,00
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		89.445,35	89.445,35	89.445,35	0,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		942.590,69	942.590,69	942.590,69	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	34.006,10	961.000,00	995.006,10	995.006,10	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	884.700,52	7.121.412,82	8.006.113,34	7.965.613,34	40.500,00
	SALDO DI CASSA				307.534,79	

(*) I residui sono tratti dal "Riepilogo generale delle entrate e delle spese" messo a disposizione del R.U. per il rilascio del parere.

In relazione alle differenze evidenziate a margine del superiore prospetto, si precisa che le stesse coincidono esattamente con gli stanziamenti al FCDE e gli accantonamenti agli "altri fondi" (Cfr: Missione 20).

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		918370,46		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2454854,60 0,00	2411149,39 0,00	2411149,39 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2388376,78 0,00 31500,00	2303725,31 0,00 31500,00	2299017,15 0,00 31500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	89445,35 0,00 0,00	93924,08 0,00 0,00	98632,24 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-22967,53	13500,00	13500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	36467,53 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		13500,00	13500,00	13500,00

L'eccedenza di parte corrente è destinata al finanziamento del saldo negativo delle spese di investimento.

Utilizzo proventi alienazioni

Non sono previste alienazioni patrimoniali; pertanto, l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, DL 14 dicembre 2018, n. 135⁵.

⁵ Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'articolo 7 comma 2 del DL 78/2015, come modificato dall'art. 57 co. 1-quater del DL 124/2019, consente agli enti territoriali di utilizzare fino al 2023, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, anche per spesa corrente.

Tuttavia, l'ente non ha previsto operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

In linea di massima e salvo alcune eccezioni, sono considerate ricorrenti le entrate e le uscite c.d. a "regime". È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono considerati "non ricorrenti", a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Recupero evasione tributaria	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Canoni per concessioni pluriennali	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Sanzioni codice della strada	19.100,00	19.100,00	19.100,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (dividendi)	2.259,52	2.259,52	2.259,52
Totale	142.459,52	142.459,52	142.459,52

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Coerentemente con quanto stabilito nel vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, il Revisore non è stato richiesto del rilascio del parere sul DUP approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 14 del 09/02/2021.

Pertanto, il **parere del revisore sul DUP si intende assorbito dal presente parere sul bilancio 2021-2023**; infatti, il parere positivo sul bilancio comporta **necessariamente e logicamente un corrispondente analogo giudizio**:

- sulla coerenza complessiva del DUP 2021-2023 al DUP con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso (DUP) contenute.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023.

Non è stato elaborato un vero e proprio cronoprogramma dei pagamenti che possa trovare preciso e immediato riscontro con le previsioni di cassa del primo esercizio, anche se le stesse indicazioni possono desumersi indirettamente dal programma triennale e dall'elenco annuale dei lavori pubblici; dette indicazioni sono compatibili con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non risulta essere stato redatto uno specifico programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento come disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

A mente del primo comma in argomento, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Al paragrafo "11- Servizi e forniture della Sezione operativa – Seconda parte" del DUP, le schede A, B e C dell'ALLEGATO II – non risultano compilate (valorizzate a zero).

Dalla mancata adozione del piano devesi, pertanto, presumere che anche per il **biennio 2021/2022** non siano state programmate spese per forniture e servizi il cui valore unitario sia pari o superiore a 40.000 euro, confermando quanto a suo tempo indicato per il biennio 2020/2021.

In effetti, nella DGC n. 14 del 09/02/2021 di approvazione del DUP viene dato atto che "non vi sono forniture che superino il limite di € 40.000,00".

In ogni caso, il R.U. raccomanda che tale conclusione venga formalizzata dalla delibera consiliare di approvazione del bilancio.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Con DGC n. 13 del **14/02/2019** è stata effettuata la "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE **2019-2021**, RICOGNIZIONE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE E RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA". Su tale atto l'organo di

revisione ha formulato il proprio parere con Verbale n. 02 del 13/02/2019, ai sensi dell'art.19, co. 8, della Legge 448/2001.

Per quanto riguarda il triennio 2021-2023, invece, **il piano triennale dei fabbisogni di personale è contenuto del DUP.**

In particolare, al paragrafo "12- La spesa per le risorse umane della Sezione operativa - Seconda parte" del DUP, sono indicate le seguenti **previsioni**, ritenute compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale:

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE				
Previsioni	2020	2021	2022	2023
Spese per il personale dipendente	750.003,70	789.517,58	789.517,58	789.517,58
I.R.A.P.	46.609,49	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per il personale in comando	0	0	0	0
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0	0	0	0
Buoni pasto	1.964,74	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre spese per il personale	592	2.200,00	2.200,00	2.200,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	799.169,93	844.217,58	844.217,58	844.217,58
Descrizione deduzione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
CONSOLIDATO ANNI PRECEDENTI	148.640,14	148.640,14	148.640,14	148.640,14
ONERI DERIVANTI DA RINNOVO CONTRATTUALE	31.943,23	31.943,23	31.943,23	31.943,23
SPESE PER FORMAZIONE E MISSIONI	592	2.700,00	2.700,00	2.700,00
SPESE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1 DEL D.M. 17/0	0	23.378,32	23.378,32	23.378,32
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	181.175,37	206.661,69	206.661,69	206.661,69
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	617.994,56	637.555,89	637.555,89	637.555,89

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98⁶

Nonostante l'intervenuta **abrogazione dell'obbligo** stabilito dall'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, con DGC n. 10 del 2 febbraio 2021 (*contenimento e razionalizzazione delle spese delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio*), l'Ente ha comunque approvato il "**piano triennale 2021/2023 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento**".

Il Revisore prende atto che l'Ente, con ciò, ha evidentemente inteso esercitare la **facoltà** di adozione del "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98*".

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Con DGC n. 11 del 02/02/2021 è stata effettuata la "**RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE IN ADEMPIMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 112/08**", con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2021/2023.

⁶ Il comma 2 dell'articolo 57 del DL 124/2019 ha abrogato l'**obbligo**, stabilito dall'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche,
- b) delle autovetture di servizio,
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Resta in vigore la "facoltà" di adozione dei piani di riduzione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

Nella tabella "A" allegata alla predetta delibera sono stati elencati gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione. Nella stessa risulta indicato un solo immobile **suscettibile** di alienazione (ancorchè la relativa cessione non sia stata programmata).

Su tale strumento di programmazione economico-finanziaria **non** è stato richiesto all'organo di revisione il preventivo parere, come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Pertanto, similmente a quanto già sopra precisato per il DUP, il parere obbligatorio del revisore sul piano si intende assorbito dal presente parere sul bilancio 2021-2023.

Verifica della coerenza esterna

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.; gli enti, infatti, si considerano "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*".

Si rinvia, pertanto, al prospetto riportato nel superiore paragrafo "**Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023**".

Le previsioni di entrata e di spese, rispettivamente del Titolo 4 e del Titolo 2, caratterizzate dal forte aumento rispetto al passato, trovano giustificazione nei chiarimenti forniti dal RSF al R.U. in data 24/02/2021 (conservati tra le carte di lavoro del revisore), secondo i quali, con particolare riguardo alle opere previste per l'anno 2021, è già stata presentata richiesta di contributo al Ministero, ai sensi l'articolo 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'0,8 per cento con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 6.000. Il relativo gettito è evidenziato nel prospetto che segue:

Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
519.169,22	600.000,00	634.000,00	640.000,00	640.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Imu

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Rendiconto 2019	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	812.278,01	700.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00
Totale	812.278,01	700.000,00	760.000,00	760.000,00	760.000,00

Tari

L'ente non ha previsto nel bilancio 2021 tra le entrate tributarie la tassa sui rifiuti (TARI), in quanto l'incarico per la gestione complessiva dei rifiuti, in tutte le sue fasi, è stato da tempo conferito ad ETRA S.P.A.

Da informazioni reperite presso il RSF risulta che l'ultimo **piano finanziario** (PEF) approvato secondo la nuova normativa e le linee guida emanate da ARERA riguarda l'annualità 2020; l'ente territorialmente competente è stato individuato nel Bacino Padova 2 che ha provveduto alla validazione del piano ed il Comune ha seguito ogni passaggio dell'iter approvativo.

Altri Tributi Comunali

Si premette che dal 1° gennaio 2021 è in vigore il cd. "**Canone unico**" (**canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale**, disposto dai commi 816-847 della legge n.160/2019) con la contestuale decadenza dei previgenti prelievi sulle occupazioni di spazi pubblici e sulla pubblicità.

L'art. 13 del D.L. 6-12-2011 n. 201, commi 15 e 15-ter, nel testo rispettivamente modificato ed introdotto dalla legge di conversione del D.L. 30-4-2019 n. 34, stabilisce che:

- "15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la **pubblicazione nel sito informatico** di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360...
- 15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali **diversi** dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) **acquistano efficacia dalla data della pubblicazione** effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. ...".

Il termine entro il quale dovrebbe essere effettuata la trasmissione e la pubblicazione del regolamento del "canone" non è specificatamente disciplinato dall'art. 1 - Commi 816-836 della L. 27-12-2019 n. 160.

In ogni caso, la pubblicazione dell'atto sul **sito internet ministeriale**, costituisce condizione necessaria ma non sufficiente affinché le aliquote o le tariffe e le disposizioni di disciplina del tributo, **siano applicabili dal 1° gennaio del 2021**; infatti, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, "**Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, ..., e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di**

previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Pertanto, Il nuovo **Canone unico patrimoniale** andrà a sostituire i seguenti tributi applicati fino al 31/12/2020:

- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP),
- il diritto sulle pubbliche affissioni,
- limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, il prelievo sui rifiuti TARI.

Il Comune non ha ancora provveduto ad approvare il suddetto Regolamento; tuttavia, nelle more della sua approvazione, il RSF informa che le previsioni di entrata del Canone sono state effettuate nel presupposto della sostanziale equivalenza con il gettito dei tributi sostituiti.

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP (***)	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
CIMP	0,00			
COSAP (***)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
CANONE UNICO (***)		0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00

(***) Si intende che le voci ICP e COSAP confluiranno nel CANONE UNICO

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:
entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	14,53	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
IMU	64.549,18	147,65	9.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
CANONE UNICO				0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI						
Totale	64.563,71	147,65	9.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			2.500,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	247.117,04	0,00	247.117,04
2020 (assestato)	170.000,00	0,00	170.000,00
2021	180.000,00	0,00	180.000,00
2022	39.000,00	0,00	39.000,00
2023	39.000,00	0,00	39.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa attraverso l'apposito prospetto messo a disposizione dal RSF.

ENTRATA		USCITA	
	180.000,00	FCDE	2.000,00
		MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE	20.000,00
		IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE	30.000,00
		PROGETTAZIONE	9.000,00
		MANUTENZIONE SCUOLE	20.000,00
		SISTEMAZIONE VIARIA	66.000,00
		SISTEMAZIONE AREE VERDI	16.000,00
		RESTITUZIONE ONERI	10.000,00
		CONTRIBUTI PARROCCHIE 8%	7.000,00
TOTALE	180.000,00	TOTALE	180.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

Nell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 (*Principio Contabile Applicato Concernente La Contabilità Finanziaria*) all'esempio n. 4 – "Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada", si precisa, tra l'altro, che:

- "Con riferimento ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada il legislatore, in deroga al principio contabile generale n. 2 dell'unità del bilancio, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione, al fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi di miglioramento della circolazione stradale;

- Nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per l'intero importo del credito (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.);

- Pertanto, per tali entrate è escluso il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione;

- Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada” (Ndr: la quota del 50% è destinata: a) in misura non inferiore a un quarto, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) in misura non inferiore a un quarto, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12; c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, ..., a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, ... e a interventi a favore della mobilità ciclistica).

Il comma 12-ter dell'art. 142 del CDS stabilisce che “Gli enti destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote [Ndr: al netto del 50 per cento spettante all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento] dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ... alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, ...”.

Va ricordato che lo Statuto della Federazione dei Comuni del Camposampierese, esecutivo il 04.11.2011, all'art. 8 prevede, tra le funzioni e servizi identitari trasferiti dai Comuni aderenti alla federazione, il Servizio di Polizia Locale.

I proventi da sanzioni amministrative, come comunicati della Federazione dei Comuni del Camposampierese, al netto del rimborso delle spese di accertamento e notificazione dei verbali di violazione, delle quote spettanti agli enti proprietari delle strade e del FCDE, sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	8.985,10	8.985,10	8.985,10
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	23.612,93	23.612,93	23.612,93
TOTALE SANZIONI	32.598,03	32.598,03	32.598,03
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

In estrema sintesi l'applicazione delle disposizioni sopra citate, impone di considerare separatamente le due tipologie di sanzioni (art. 208 e art. 142 CdS),

- vincolando la quota complessiva pari (o superiore) al 50% delle sanzioni ex art. 208 comma 1 del D.Lgs 30.4.1992 n. 285 (il 50% della quota è, invece, “libero”), accertate dagli agenti municipali, al netto del FCDE, ulteriormente frazionata nelle %li minime di un quarto (12,5% del totale) ciascuna nelle ipotesi di cui sub a) e b) e, per il resto, alle finalità di cui sub c);
- vincolando tutta la quota spettante al Comune [Ndr: al netto del 50 per cento spettante all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento] delle sanzioni ex art.142, comma 12 bis del D.Lgs 30.4.1992 n. 285, al netto del FCDE, per le particolari finalità previste dalla norma.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo

accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Con deliberazione n. 8, in data 02/02/2021, la giunta comunale ha provveduto a destinare i presumibili proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada art. 208 e art. 142, provenienti dall'ipotesi di riparto effettuata dalla Federazione Dei Comuni Del Camposampierese, come specificato nel seguente prospetto che riproduce la situazione del 2020 (non essendo pervenuta alcuna ulteriore comunicazione in merito dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese):

Destinazione di proventi delle contravvenzioni art. 142 e 208 del Codice della Strada		2021	2022	2023
Proventi per contravvenzioni al C.d.S. a destinazione vincolata	E - 2011	32.598,03	32.598,03	32.598,03
Obbligo di destinazione ai sensi dell'art. 142 (limiti di velocità), comma 12ter		23.612,93	23.612,93	23.612,93
Obbligo di destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4, lett. a)	¼ del 50%	3.028,52	3.028,52	3.028,52
IMPUTAZIONE DI BILANCIO	CAPITOLO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Segnaletica stradale	U - 34740/1	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Manutenzione strade - messa in sicurezza	U - 3473	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Manutenzione ordinaria strade - acquisto di beni	U - 19280	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Manutenzione ordinaria strade - contratti di servizio	U - 19281	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Manutenzione impianti semaforici	U - 19380	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE DESTINATO DA BILANCIO		27.000,00	27.000,00	27.000,00
	LIMITE	rispettato	rispettato	rispettato
Obbligo di destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4, lett. b)	¼ del 50%	nessun vincolo di destinazione per servizio di polizia locale conferito alla Federazione dei Comuni del Camposampierese		
Obbligo di destinazione ai sensi dell'art. 208, comma 4, lett. c)	½ del 50%	5.956,58	5.956,58	5.956,58
IMPUTAZIONE DI BILANCIO	CAPITOLO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Manutenzione ordinaria strade - acquisto di beni	U - 19280	1.500,00	500,00	500,00
Manutenzione veicoli adibiti alla manutenzione della viabilità	U - 10561	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TOTALE DESTINATO DA BILANCIO		6.000,00	5.000,00	5.000,00
	LIMITE	rispettato	rispettato	rispettato

L'organo di revisione ritiene che il conferimento del servizio di polizia locale alla Federazione dovrebbe comunque rispettare quanto statuito nel "Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria" (Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011); pertanto, ai fini di una corretta e puntuale gestione dei suddetti proventi, con specifico riguardo ai vincoli di destinazione, il calcolo delle somme vincolate dovrebbe essere predisposto già dalla Federazione **con riferimento agli importi lordi delle sanzioni** e con separati stanziamenti delle quote di devoluzione agli enti proprietari delle strade, delle quote di rimborso delle spese di accertamento e notificazione dei verbali di violazione e del FCDE, ovviamente ragguagliati alla singola quota di pertinenza di ciascun Ente partecipante alla Federazione.

Solamente un tale sistema garantirebbe, in radice, il perseguimento delle finalità di miglioramento della sicurezza stradale volute dal legislatore, escludendo la tentazione dei Comuni di “fare cassa”; tuttavia, nel caso di specie, tenuto conto, delle difficoltà di reperire i dati e di adottare un criterio univoco in seno alla Federazione, sembra risolvete la circostanza che il **“totale destinato da bilancio”** (vincolato) agli interventi per migliorare la sicurezza stradale assorbe l'intero importo dei proventi delle sanzioni.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Concessioni impianti radiomobili	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Concessione condotte gas metano	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate prev 2021	spese prev 2021 (***)	copertura % 2021
impianti sportivi	8.000,00	13.500,00	59,26%
trasporto sociale	1.000,00	10.000,00	10,00%
sale pubbliche	1.000,00	6.000,00	16,67%
altri servizi (cimiteriali)	30.000,00	29.700,00	101,01%
Totali	40.000,00	59.200,00	46,73%

(***) Spesa stimata dal RSF per aggregazione di diversi capitoli di spesa; infatti nelle varie delibere dell'organo dell'Ente non viene indicata la percentuale di copertura, ma ci si limita semplicemente a dare atto che essa può essere inferiore al 50% in quanto l'Ente non versa in stato di dissesto.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Impianti sportivi	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
trasporto sociale	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
sale pubbliche	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
altri servizi (cimiteriali)	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
TOTALE	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

La quantificazione dello stesso (FCDE) appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si precisa che, l'organo esecutivo con deliberazione n. 9 del 02/02/2021 allegata al bilancio, non ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale ma si è limitato ad affermare che la stessa è inferiore al 50%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare altre tariffe.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

Nel richiamare quanto anticipato nel superiore paragrafo "**Altri Tributi Comunali**", si ribadisce che il Comune non ha ancora provveduto ad approvare il Regolamento del Canone Unico; tuttavia, nelle more della sua approvazione, il RSF informa che le previsioni di entrata del Canone, temporaneamente ancora imputate alle voci dei tributi sostituiti, sono state effettuate nel presupposto della sostanziale equivalenza con il gettito di questi ultimi tributi.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	722.950,96	738.517,58	738.517,58	738.517,58
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	68.530,76	72.010,00	72.010,00	72.010,00
103	Acquisto di beni e servizi	616.721,21	618.400,00	613.400,00	613.400,00
104	Trasferimenti correnti	705.146,97	729.217,53	652.750,00	652.750,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	41.401,14	37.309,89	32.831,16	28.123,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	58.951,04	62.000,00	62.000,00	62.000,00
110	Altre spese correnti	46.907,16	130.921,78	132.216,57	132.216,57
Totale		2.260.609,24	2.388.376,78	2.303.725,31	2.299.017,15

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro **793.776,20** (in proposito, si richiamano le considerazioni effettuate nel superiore paragrafo "**Programmazione triennale fabbisogni del personale**");
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro **3.913,94**.

La spesa prevista negli esercizi 2021, 2022 e 2023 non comprende importi a titolo di rinnovi contrattuali.

Si richiamano le considerazioni già fatte nel superiore paragrafo **“Programmazione triennale fabbisogni del personale”**.

In attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, la tabella di cui all'art. 4 del D.M. 17-3-2020 individua i seguenti valore soglia per fascia demografica del rapporto della Spesa del personale dei comuni rispetto alle Entrate correnti:

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano **al di sotto del rispettivo valore soglia**, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle **entrate correnti** (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata), **non superiore al valore soglia**.

Il Comune rientra nella fascia demografica e).

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

LIMITE SPESA DI PERSONALE

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese di personale				
Spese macroaggregato 101	€ 827.293,60	€ 792.017,58	€ 792.017,58	€ 792.017,58
Spese macroaggregato 103	€ 3.249,80	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Irap macroaggregato 102	€ 53.656,54	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Altre spese: spese personale Federazione dei Comuni	€ 143.373,51	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Altre spese: lavoro accessorio	€ 1350,00			
Altre spese: spese per formazione e missioni	€ 3.170,27			
Totale spese di personale (A)	€ 1.032.093,72	€ 974.217,58	€ 974.217,58	€ 974.217,58
Componenti escluse				
Esclusione ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.M. 17/03/2020		€ 23.378,32	€ 23.378,32	€ 23.378,32
Altre spese: consolidato anni precedenti	€ 238.317,52	€ 148.640,14	€ 148.640,14	€ 148.640,14
Oneri derivanti da rinnovo contrattuale CCNL 21.05.2018		€ 31.943,23	€ 31.943,23	€ 31.943,23
Rimborso comando presso altri enti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese: spese per formazione e missioni		€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale componenti escluse (B)	€ 238.317,52	€ 206.661,69	€ 206.661,69	€ 206.661,69
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	€ 793.776,20	€ 767.555,89	€ 767.555,89	€ 767.555,89
Controllo rispetto limite spesa		€ 26.220,31	€ 26.220,31	€ 26.220,31

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è dunque inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)⁷

L'art. 6 del D.L. 31-5-2010 n. 78, comma 7, stabilisce che "al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, ... sostenuta dalle pubbliche amministrazioni ..., non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009".

Il suddetto limite massimo di spesa è stato individuato per il 2020 in euro **1.144,00** dalla DCC n. 41 del 23/12/2019, avente ad oggetto: "Programma degli incarichi di collaborazione autonoma anno 2020, ex art. 46, comma 2, DL 25 giugno 2008 n. 112".

Al momento in cui viene redatta la presente relazione, in mancanza di ulteriori delibere, lo stesso si deve intendere implicitamente riconfermato anche per il 2021.

Si riporta, qui di seguito, **la tabella, riportata a pag. 214 del DUP**, dalla quale si deduce che sono previste unicamente spese per incarichi di collaborazione autonoma escluse dal suddetto limite di euro 1.144.

Rispetto del limite della spesa annua per incarichi di collaborazione			
Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione
1058 0	01.02-1.03.02.11.006	SPESE PER LITI,ATTI E ARBITRAGGI A DIFESA DEL COMUNE	10.000,00
1079 0	01.02-1.03.02.11.999	SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO (visite dipendenti/incarico)	2.000,00
1086 0	01.06-1.03.02.10.001	INCARICHI PER STUDI,PROGETTAZIONI,CONSULENZE E COLLAUDI	2.600,00

L'ente è dotato di un regolamento (Cfr: Regolamento approvato con DGC 133 del 23/12/2010) per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi⁸

⁷ L'art. 46, co. 2, del D.L. 25-6-2008 n. 112, ha così modificato l'art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001:

6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, **per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio**, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, **in presenza dei seguenti presupposti di legittimità**:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, **ad obiettivi e progetti specifici e determinati** e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato **l'impossibilità oggettiva** di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di **natura temporanea e altamente qualificata**; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione **per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi**

⁸ Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per **relazioni pubbliche**, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma **biennale degli acquisti di beni e di servizi** approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si è più sopra anticipato (precisamente, al paragrafo **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**) come

- al paragrafo 11- Servizi e forniture della Sezione operativa – Seconda parte - del DUP, le schede A, B e C dell'ALLEGATO II – non risultino compilate;
- devesi, pertanto, presumere che per il biennio 2021/2022 non siano state programmate spese per forniture e servizi il cui valore unitario sia pari o superiore a 40.000 euro.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo (la normativa previgente consentiva un accantonamento ridotto per gli anni precedenti al 2021).

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160⁹.

-
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
 - i limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
 - i limiti delle spese per **formazione** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
 - l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
 - l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle **dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili** ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

⁹ Art. 1 - Comma 79: Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.429.100,00	1.929,21	2.050,00	120,79	0,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	711.355,08	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	314.399,52	28.560,30	29.450,00	889,70	9,37%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.726.500,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,07%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	5.181.354,60	30.489,51	33.500,00	3.010,49	0,65%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.454.854,60	30.489,51	31.500,00	1.010,49	1,28%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.726.500,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,07%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.435.100,00	1.929,21	2.050,00	120,79	0,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	704.649,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	271.399,52	28.560,30	29.450,00	889,70	10,85%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	949.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,21%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.360.149,39	30.489,51	33.500,00	3.010,49	1,00%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.411.149,39	30.489,51	31.500,00	1.010,49	1,31%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	949.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,21%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.435.100,00	1.929,21	2.050,00	120,79	0,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	704.649,87	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	271.399,52	28.560,30	29.450,00	889,70	10,85%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.049.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,19%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.460.149,39	30.489,51	33.500,00	3.010,49	0,97%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.411.149,39	30.489,51	31.500,00	1.010,49	1,31%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.049.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,19%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di **riserva ordinario**, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

anno	importo	spese correnti	% incidenza
2021	14.421,78	2.388.376,78	0,604%
2022	15.716,57	2.303.725,31	0,682%
2023	15.716,57	2.299.017,15	0,684%

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato:

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso	30.000,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (Trattamento fine mandato)	3.111,67
	0
Totale	33.111,67

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

anno	importo	spese finali (*)	% incidenza	note
2021	14.421,78	5.128.376,78	0,281%	in termini di competenza
2021	14.421,78	5.924.149,42	0,243%	in termini di cassa

(*) Rappresentano la somma dei primi due titoli di spesa del bilancio (spese correnti e spese in conto capitale).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- a. applicano le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 (accantonamento del 5% della spesa per acquisto di beni e servizi), se il **debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente (2020) non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo periodo precedente (2019)**; peraltro, le predette misure non si applicano se il debito commerciale **residuo scaduto** alla fine dell'esercizio precedente (2020) **non supera la soglia di rilevanza del 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2020)**;
- b. applicano le misure di cui ai commi 862 o 854 (accantonamento in percentuali decrescenti, a partire dal 3 per cento, in relazione al minor ritardo), se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano un **indicatore di ritardo annuale** dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (2020), **non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali**, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (in genere 30 gg).

Ricorrendone gli anzidetti presupposti, gli Enti devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un **accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali**, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il successivo comma 862 prescrive che le suddette amministrazioni, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio tale accantonamento con delibera di Giunta, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente.

Inoltre, ai sensi del comma 868, **a decorrere dal 2021**, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche **che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti**, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa;
- ha pubblicato nella sezione "*amministrazione trasparente*" del proprio sito **l'INDICATORE della TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI** (D.P.C.M. del 22-09-2014) come dal prospetto che segue (in cui mancherebbe, peraltro, il numero delle imprese creditrici):

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI – ANNO 2020 (D.P.C.M. del 22-09-2014)	2020	2019
Indicatore tempestività dei pagamenti – I trimestre	-9,76	-5,45
Indicatore tempestività dei pagamenti – II trimestre	-9,43	-8,83
Indicatore tempestività dei pagamenti – III trimestre	6,54	2,23
Indicatore tempestività dei pagamenti – IV trimestre	0,62	-15,80
Indicatore tempestività dei pagamenti – Annuale	-4,28	-8,68
Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	€ 141.092,17	€ 194.335,86

Dal suddetto prospetto non si evince con assoluta certezza che:

- a. il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo periodo precedente (2019);
- b. il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non superi la soglia di rilevanza del 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2020).

Tuttavia, il RSF ha fornito al R.U. i seguenti dati supplementari, i quali confermano che le suddette condizioni risultano entrambe realizzate:

- importo residuo debito commerciale scaduto al 31/12/2019 euro 33.660,51;
- importo residuo debito commerciale scaduto al 31/12/2020 euro 19.714,26;
- totale fatture passive ricevute nel 2020 euro 800.852,19.

Il suddetto prospetto evidenzia che l'**indicatore di ritardo annuale** (-4,28) è **rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali**, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (in genere 30 gg); pertanto, sulla base del medesimo indicatore non sono applicabili le misure di cui al comma 862, lettere b), c) e d).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019, che sono stati pubblicati sui rispettivi siti internet, i cui indirizzi sono indicati nell'Allegato I al bilancio dell'Ente.

Non sussistono quote a carico del Comune per interventi a ripiano delle perdite degli enti e delle società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, non si rilevano risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Analisi dell'assetto e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente con DCC n. 40 del 28/12/2020, avente ad oggetto "ANALISI DELL'ASSETTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE. ART. 20 TUSPP", alla quale per maggiori indicazioni si fa espresso rinvio, ha approvato:

- **l'Allegato A**, contenente la "Relazione sullo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per l'anno 2020 (art. 20 Tusp)",
- **l'allegato B**, contenente la "Proposta di Piano di riassetto (per la razionalizzazione, fusione e soppressione) delle società partecipate per l'esercizio 2021 (art. 20 d.lgs. n. 175/2016)".

In sintesi, la proposta di piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2021 (allegato B), prevede quanto segue:

1) UNICAENERGIA S.R.L.: l'ente possiede una partecipazione indiretta tramite ETRA Spa, la quale detiene una partecipazione pari al 42% del capitale sociale. Per il 2021 viene confermata la proposta di perseguire l'obiettivo di dismettere la partecipazione.

2) ETRA ENERGIA S.R.L.: l'ente possiede una partecipazione indiretta tramite ETRA Spa, la quale detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale. Per il 2021 viene proposto il mantenimento della partecipazione.

3) ASI S.R.L.: l'ente possiede una partecipazione indiretta tramite ETRA Spa, la quale detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale. In continuità con il piano 2020, per il 2021 viene proposto il mantenimento della partecipazione.

4) VIVERACQUA S.C.A.R.L.: l'ente possiede una partecipazione indiretta tramite ETRA Spa, la quale detiene una partecipazione pari al 12,34% del capitale sociale. In continuità con il piano 2020, per il 2021 viene proposto di mantenere la partecipazione societaria, trattandosi di società consortile avente lo scopo di attuare una stabile collaborazione tra le società di gestione del servizio idrico integrato per creare sinergie per ottimizzare i costi di gestione.

5) ONENERGY S.R.L.: l'ente possiede una partecipazione indiretta tramite ETRA Spa, la quale detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale. In continuità con il piano 2020, per il 2021 viene proposto di procedere alla cessione della quota di partecipazione, previa adeguata analisi della convenienza economica in relazione dei vincoli contrattuali esistenti.

Garanzie rilasciate

Dalle informazioni raccolte presso il RSF, risulta che la fattispecie non sussiste.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Non sussiste il presupposto del controllo delle società partecipate che obblighi l'Ente a fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			13500,00	13500,00	13500,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2726500,00	949000,00	1049000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2740000,00 0,00	962500,00 0,00	1062500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-13500,00	-13500,00	-13500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			13500,00	13500,00	13500,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità		(-)	36467,53		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-22967,53	13500,00	13500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Il RSF ha precisato al R.U. che per gli anni 2021-2023 sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) per euro 36.500,00 già convenzionati.

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	36.500,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.500,00	0,00	0,00

Investimenti in leasing

L'ente non è attualmente parte in contratti di leasing e non intende acquisire beni, nel triennio coperto dal bilancio, con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili¹⁰.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Tuttavia, non è previsto in bilancio il ricorso ad ulteriore indebitamento.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

¹⁰ In ogni caso, questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) per i comuni che approvano i bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	986.060,81	845.013,05	747.828,39	658.383,04	564.458,96
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	141.047,76	97.184,66	89.445,35	93.924,08	98.632,24
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	845.013,05	747.828,39	658.383,04	564.458,96	465.826,72
Nr. Abitanti al 31/12	6.172	6.172	6.172	6.172	6.172
Debito medio per abitante	136,91	121,16	106,67	91,45	75,47

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	46.962,28	41.401,14	37.309,89	32.831,16	28.123,00
Quota capitale	141.047,76	97.184,66	89.445,35	93.924,08	98.632,24
Totale fine anno	188.010,04	138.585,80	126.755,24	126.755,24	126.755,24

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come sopra indicati, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato dal R.U. nel seguente prospetto con riferimento alle entrate correnti del penultimo esercizio precedente.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	46.962,28	41.401,14	37.309,89	32.831,16	28.123,00
entrate correnti	2.287.281,16	2.287.464,72	2.262.217,67	2.617.954,88	2.454.854,60
% su entrate correnti	2,05%	1,81%	1,65%	1,25%	1,15%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Dal "prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento" (Allegato E) al Bilancio, risultano, invece, dati leggermente difformi da quelli calcolati dal R.U.; tuttavia, le differenze non appaiono significative.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti (Allegato E al Bilancio)

			2021	2022	2023
Interessi passivi			37.259,89	32.781,16	28.073,00
entrate correnti			2.262.217,67	2.299.639,87	2.299.639,87
% su entrate correnti			1,65%	1,43%	1,22%
Limite art. 204 TUEL			10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, **diverse** da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali sarebbe stato necessario costituire regolare accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti **considera:**

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

- Che l'Organo di revisione dovrà presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori/minori entrate e spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare, l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art.106 DI 34/2020) e Fondone-bis (art.39 del DI 104/2020) entro il termine perentorio del **31 maggio 2021**. Per l'annualità 2021 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020;
- Che l'Organo di revisione dovrà altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "*Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19*". Che sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e che l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza;

d) Riguardo alle previsioni di cassa

- Attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE;

e) Riguardo all'obbligo di invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

- opportuno raccomandare all'Ente il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo;
- opportuno raccomandare che l'Ente effettui un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per escludere eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

Il sottoscritto revisore, facendo atto di rilascio di parere oltre che sul Bilancio 2021-2023, anche in merito al DUP, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico

Andretta Dott. Giandomenico